

ECONOMIA

Piaggio, incerti i fondi per 760 milioni di euro I sindacati: “A rischio oltre 1.300 lavoratori”

Chiesto il rispetto degli accordi presi con il governo: “La Regione e i ministeri si attivino con l’azienda”

PIER PAOLO CERVONE
VILLANOVA D'ALBENGA

La Piaggio ritorna al centro dell'attenzione. Del mondo politico e di quello sindacale. Motivo del contendere: uno stanziamento di 760 milioni di euro deciso dal precedente governo (premier Gentiloni, ministro della Difesa la genovese Roberta Pinotti) a favore dell'azienda di Villanova d'Albenga. E che l'attuale esecutivo non si decide a confermare. Le acque tornano agitate. Perché quei soldi sono stati promessi e sono disponibili. Senza, nonostante le roboanti recenti dichiarazioni dell'amministratore delegato Renato Vaghi, l'azienda non navigherebbe in buone acque. Da Modena un altro operatore del settore ha già allungato la mano verso la Liguria.

Quando la notizia in arrivo da Roma è stata battuta dalle agenzie, i sindacati regionali dei metalmeccanici hanno subito deciso di far sentire la loro voce. Con questo comunicato: «Il programma di acquisto di droni da oltre 760 milioni di euro in 16 anni annunciato nei mesi scorsi dal Ministero della Difesa per il maxi ordine dei velivoli a pilotaggio remoto, è fondamentale per la sopravvivenza dei due siti di Piaggio Aerospace a Genova e a Villanova di Albenga, in cui lavorano oltre 1.300 lavoratori e le aziende dell'indotto, in primis la Laerh. Il tema è stato al centro dei lavori di martedì 3 luglio della Commissione Difesa che si è riunita ancora nella giornata mercoledì 4 luglio».

Ma che cosa è successo? È successo che il relatore del Movimento 5 Stelle ha avanzato dubbi di carattere finanziario e tecnico che rischiano di compromettere seriamente l'assegnazione di quei fondi. E proseguono i sindacati: «I lavoratori attendono or-



La Piaggio Aerospace torna al centro dell'attenzione

mai da un anno un intervento forte e deciso da parte del governo a tutela dell'intera occupazione oggi esistente nei due stabilimenti liguri e dell'indotto. Non servono atti unilaterali e inspiegabili da parte della politica che causerebbero la chiusura dei due stabilimenti liguri e metterebbero a rischio oltre 1.300 posti di lavoro in una regione, come la nostra, già drammaticamente colpita dalla deindustrializzazione degli ultimi 10 anni».

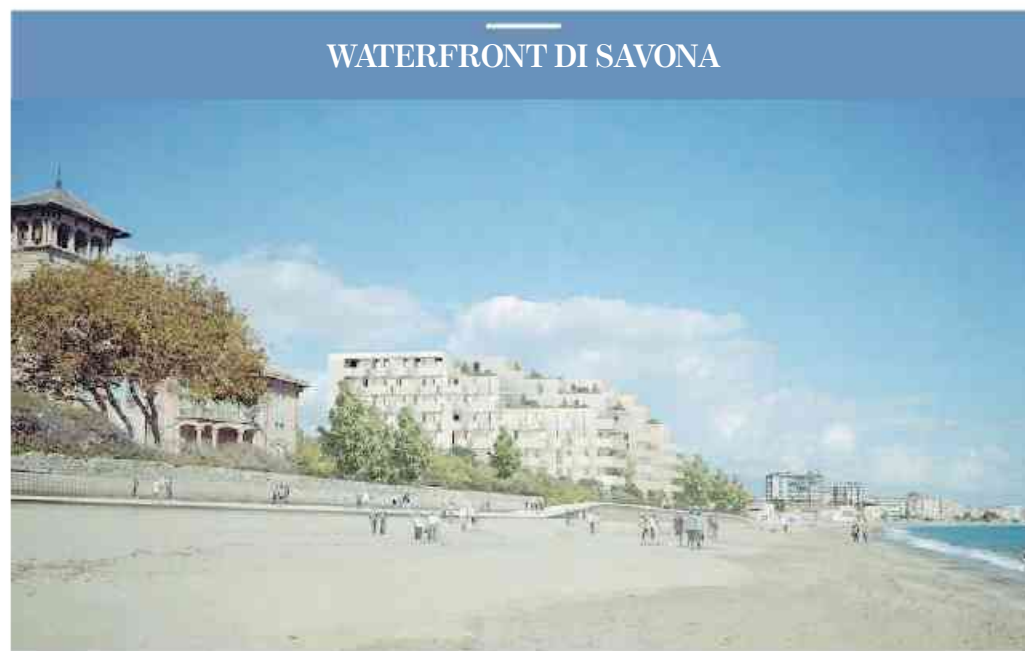
Poi arriva l'appello finale: «È necessario che la politica tutta, dalla Regione Liguria, a cui abbiamo spiegato il problema poche settimane fa al nuovo assessore allo Sviluppo Economico, e i ministeri competenti, si attivino con la proprietà aziendale affinché vengano mantenuti gli accordi sottoscritti con il precedente governo nel giugno 2014. Contrariamente, se venisse confermata la volontà da parte delle forze politiche di maggioranza di cancellare il finanziamento, sarà loro onere

quello di dover spiegare al territorio, e soprattutto ai lavoratori savonesi e genovesi, il perché di questa scelta che farebbe scomparire una importante realtà non solo ligure ed italiana, ma una eccellenza a livello mondiale e causerebbe la perdita di numerosi posti di lavoro». E infine un distinguo di non poco conto: «Le organizzazioni sindacali non difendono gli interessi dell'azienda, che in questi anni ha più volte cercato di aggirare gli accordi, ma pretendono, come hanno fatto sino ad oggi con mille difficoltà, garanzie occupazionali per tutti i lavoratori che oggi sono interessati da questa vicenda nei due stabilimenti liguri e nella Laerh di Albenga. E per tutti quelli che in fabbrica non ci sono perché sospesi e in cassa integrazione. Non servono atti di protagonismo di qualcuno, sono invece necessarie azioni concrete a difesa dell'industria d'eccellenza di questo territorio e dell'occupazione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il drone P1 HH prodotto dall'azienda ligure



WATERFRONT DI SAVONA

Ex Solimano, cubature raddoppiate

Volumetrie raddoppiate e «spalmate» in tre edifici che avranno un'altezza tra 5 e 7 metri. Questa l'ultima proposta progettuale presentata dall'imprenditore Fresia in Comune per la riqualificazione degli ex cantieri Solimano.

Al posto degli 11 mila metri cubi previsti dal Piano regolatore i privati ne chiedono 23 mila. Ancora una volta le previsioni urbanistiche del Comune sono un optional.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sulla tua tavola, tutta la nostra passione.

**Centro
carni**
by *linalla*



Nuova Apertura

Produzione propria salsicce e insaccati.
Specialità rostelle. Forniture per ristorazione.

APERTO TUTTI I GIORNI - ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 08:30 ALLE 20:30

Parco Commerciale Taggia
Regione Doneghe

